

#TrentoInCifre

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

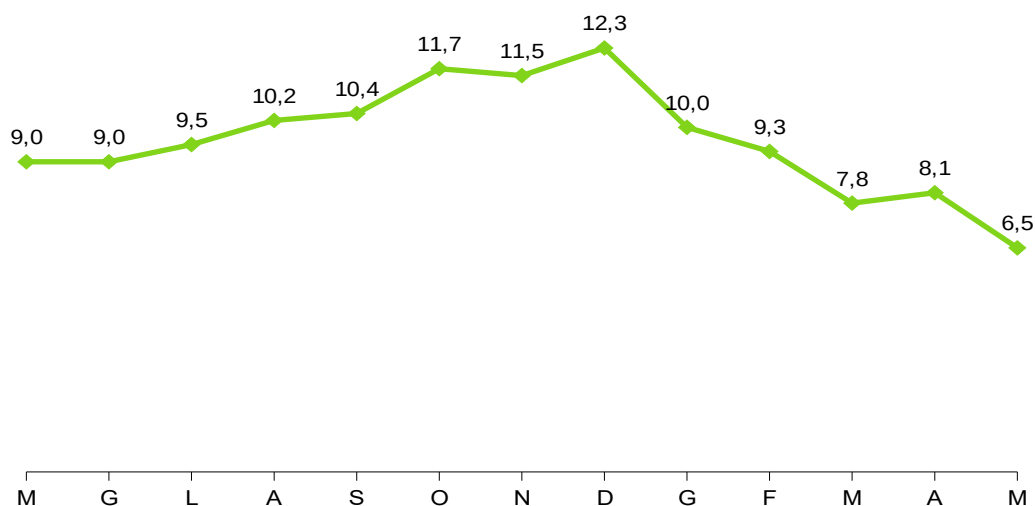
Maggio 2022 - maggio 2023, variazioni % congiunturali dell'indice generale



A **Trento**, nel mese di **maggio 2023**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione dello 0,1% rispetto al mese precedente e un aumento del 6,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

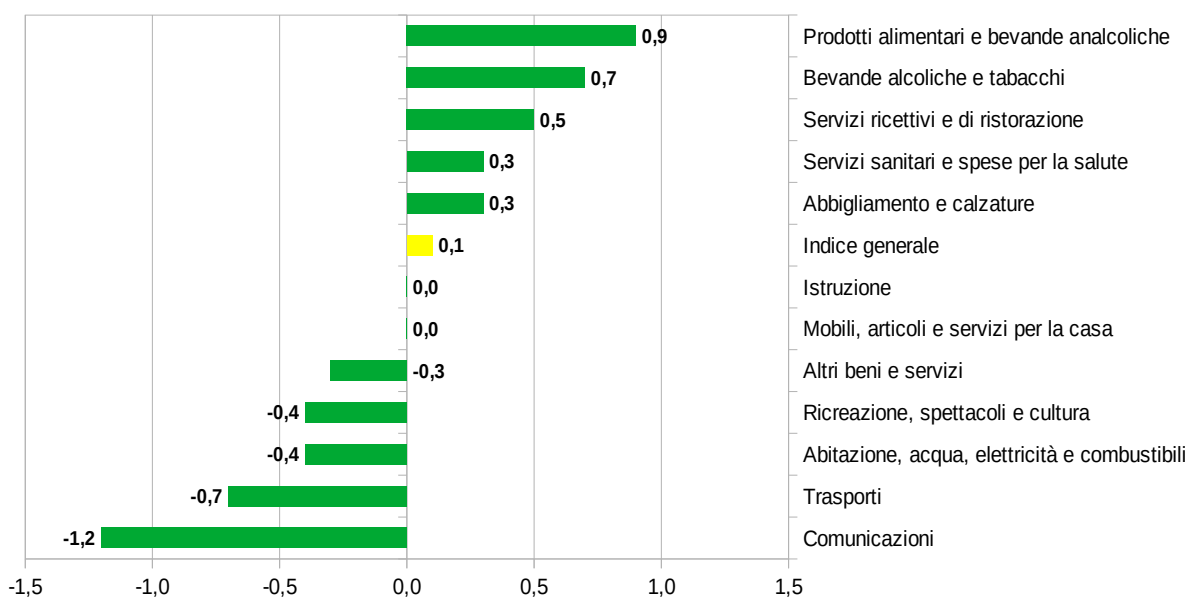
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Maggio 2022 - maggio 2023, variazioni % tendenziali dell'indice generale

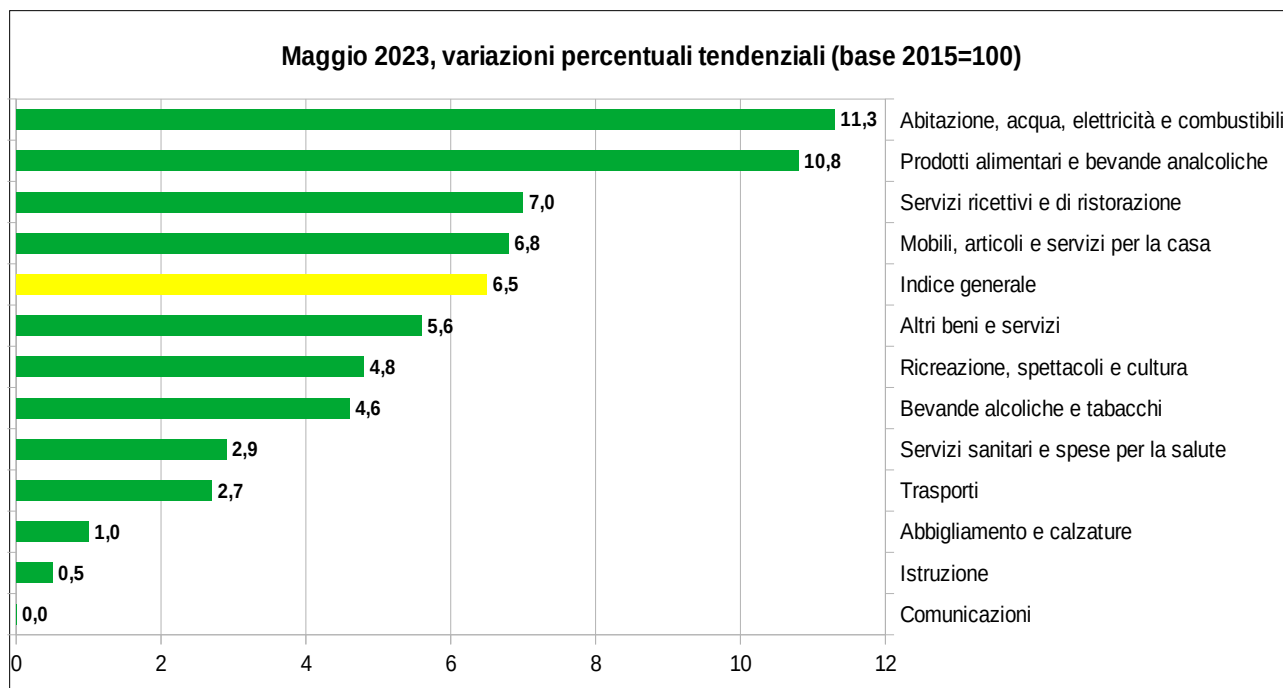


Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:

Maggio 2023, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



1. **PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE:** aumento del 0,9% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Frutta (+4,4%), Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura (+1,7%), Pesci e prodotti ittici (+1,5%), Prodotti alimentari n.a.c. (+0,9%), Carni (+0,6) e Latte formaggi e uova (+0,5%). Su base annua si registra un aumento del 10,8%.

2. **BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI:** aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Vini (+1,9%) e Birre (+0,8%). Su base annua si registra un aumento del 4,6%.

3. **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE:** aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti (+0,7) e Indumenti (+0,4). Tale incremento è solo in parte compensato dalla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Scarpe ed altre calzature (-0,5%). Su base annua si registra un aumento del 1,0%.

4. **ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI:** flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Gasolio per riscaldamento (-5,4%) ed Energia elettrica (-4,6%). Queste flessioni sono in buona parte compensate dagli aumenti di prezzo delle classi di prodotto Gas (+2,2%) e Combustibili solidi (+1,5%). Su base annua si registra un aumento del 11,3%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

5. MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA: variazione nulla rispetto al mese precedente, dovuta, da una parte, all'aumento di prezzo principalmente della classe di prodotto Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino (+2,0%) e, dall'altra, alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Grandi apparecchi domestici elettrici e non (-0,9%).

Su base annua si registra un aumento del 6,8%.

6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE: aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi dentistici (+0,7%), Altri prodotti medicali (+0,6%) e Servizi medici (+0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 2,9%.

7. TRASPORTI: flessione dello 0,7% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-3,4%), Trasporto marittimo e per vie d'acque interne (-2,9) e Trasporto passeggeri su rotaia (-1,7%). A tali flessioni si affianca il rincaro delle classi di prodotto Acquisto di altri servizi di trasporto (+2,4%) e Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+1,8).

Su base annua si registra un aumento del 2,7%.

8. COMUNICAZIONI: flessione del 1,2% rispetto al mese precedente dovuto alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Apparecchi telefonici e telefax (-3,1%).

Su base annua si registra una variazione nulla.

9. RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA: flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Supporti di registrazione (-8,0%), Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini (-3,7%), Pacchetti vacanza (-2,9%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (-1,9%), Articoli per giardinaggio, piante e fiori (-1,5%) ed Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-1,3%). Tali variazioni di segno negativo sono in buona parte compensati da variazioni di segno opposto delle classi di prodotto Servizi ricreativi e sportivi (+9,1%), Articoli di cartoleria e materiale da disegno (+1,1%), Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto (+1,0%) e Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto (+0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 4,8%.

10. ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento dello 0,5%.

11. SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (+1,1%).

Su base annua si registra un aumento del 7,0%.

12. ALTRI BENI E SERVIZI: flessione dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (-2,0%).

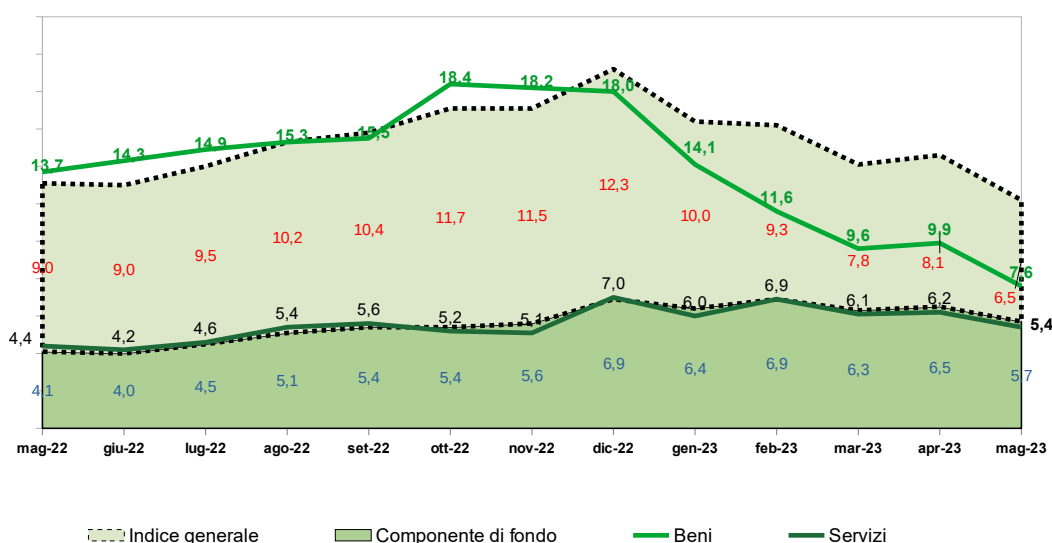
Su base annua si registra un aumento del 5,6%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Maggio 2022 - maggio 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



A maggio 2023 si assiste ad una flessione sia della crescita dei prezzi dei beni (da +9,9% a +7,6%) sia di quella dei servizi (da +6,2% a +5,4%); si assiste altresì ad una diminuzione del differenziale inflazionistico tra beni e servizi (da +3,7% di aprile a +2,2% di maggio), portandolo ad un progressivo ridimensionamento iniziato a novembre 2022, quando il differenziale si attestava sui tredici punti percentuali.

Il tasso di crescita dei prezzi dell'inflazione di fondo, calcolata escludendo i beni più volatili, si attesta a maggio 2023 a +5,7% e permane ancora su valori più contenuti rispetto alle variazioni tendenziali dell'indice generale, a causa della forte crescita dei prezzi dei beni energetici registrati

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

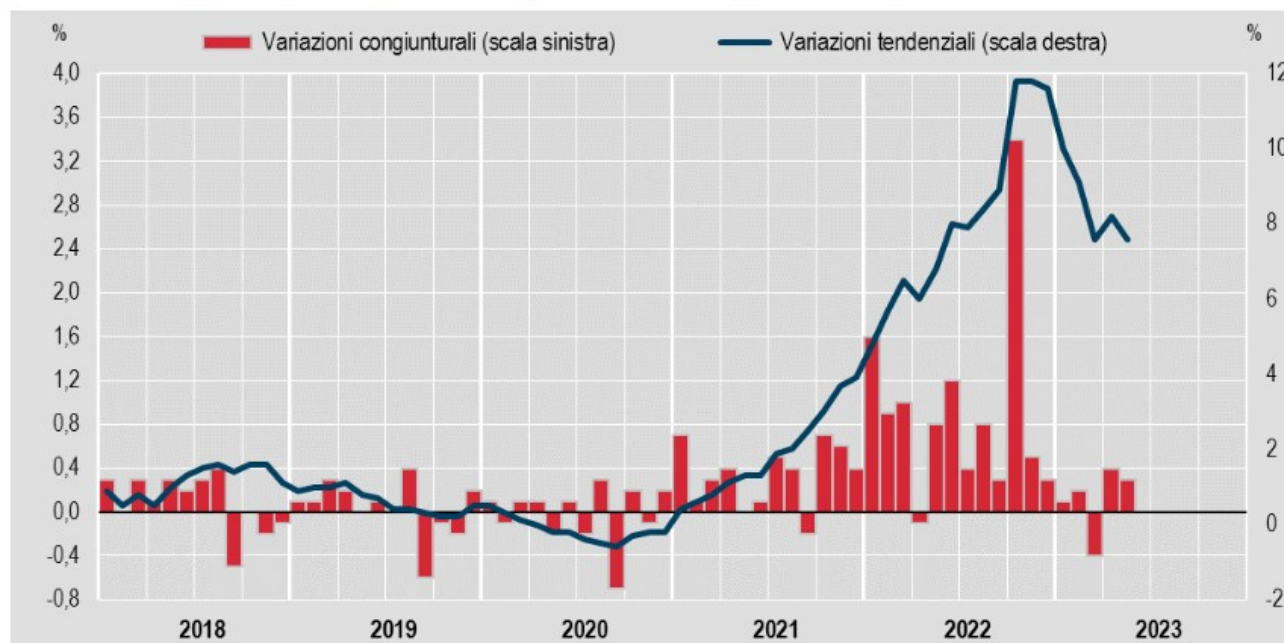
nel periodo analizzato; tuttavia la core inflation si mantiene ancora piuttosto elevata, nonostante il deciso rallentamento dell'inflazione registrata negli ultimi mesi.

Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano questo mese la loro crescita registrando una variazione su base annua del +9,9% (dal +11,0% di aprile), rimane tuttavia ancora elevata l'inflazione dei prezzi dei beni del cosiddetto carrello della spesa.

INFLAZIONE NAZIONALE

A maggio l'inflazione riprende a scendere, tornando, dopo la risalita registrata ad aprile, al livello di marzo 2023 (+7,6%). Il rallentamento appare ancora fortemente influenzato dalla dinamica dei prezzi dei Beni energetici, in particolare della componente non regolamentata, in calo su base congiunturale. Nel settore alimentare, i prezzi dei prodotti lavorati mostrano un'attenuazione della loro crescita su base annua, che contribuisce alla decelerazione dell'inflazione di fondo (scesa a +6,0%). Prosegue, infine, la fase di rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi del "carrello della spesa", che a maggio è pari a +11,2%.

Gennaio 2018 – maggio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link <https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp> è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della PAT dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di maggio 2023 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 120,5 con una variazione nulla rispetto al mese precedente e del +6,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Maggio 2023)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	0,1	6,5
indice generale NIC senza tabacchi	0,1	6,6
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,9	10,8
Bevande alcoliche e tabacchi	0,7	4,6
Abbigliamento e calzature	0,3	1,0
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-0,4	11,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	6,8
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	2,9
Trasporti	-0,7	2,7
Comunicazioni	-1,2	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,4	4,8
Istruzione	0,0	0,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,5	7,0
Altri beni e servizi	-0,3	5,6

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Maggio 2023)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	7,6	-0,2
Beni alimentari	10,6	0,9
Alimentari lavorati	12,9	0,9
Alimentari non lavorati	6,6	1,1
Beni energetici	8,3	-1,9
Altri energetici	15,4	-2,1
Energetici regolamentati	-28,1	-0,2
Tabacchi	2,6	0,2
Altri beni	4,4	-0,3
Beni durevoli	5,8	-0,4
Beni non durevoli	7,0	-0,4
Beni semidurevoli	0,9	0,1
SERVIZI	5,4	0,3
Servizi relativi all'abitazione	3,5	0,0
Servizi relativi alle comunicazioni	0,8	0,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	6,7	0,5
Servizi relativi ai trasporti	4,6	0,3
Servizi vari	4,5	0,3

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati, l'energia elettrica mercato libero e il gas di rete per uso domestico mercato libero.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

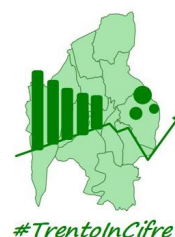
Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento **"Come si rilevano i prezzi al consumo"** al link <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Prezzi/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo>

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente
Capo Ufficio
A cura di

Cristina Mariavittoria Ambrosi
Antonella Marin
Raffaella Anderlini



ufficio.studistatistica@comune.trento.it

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte